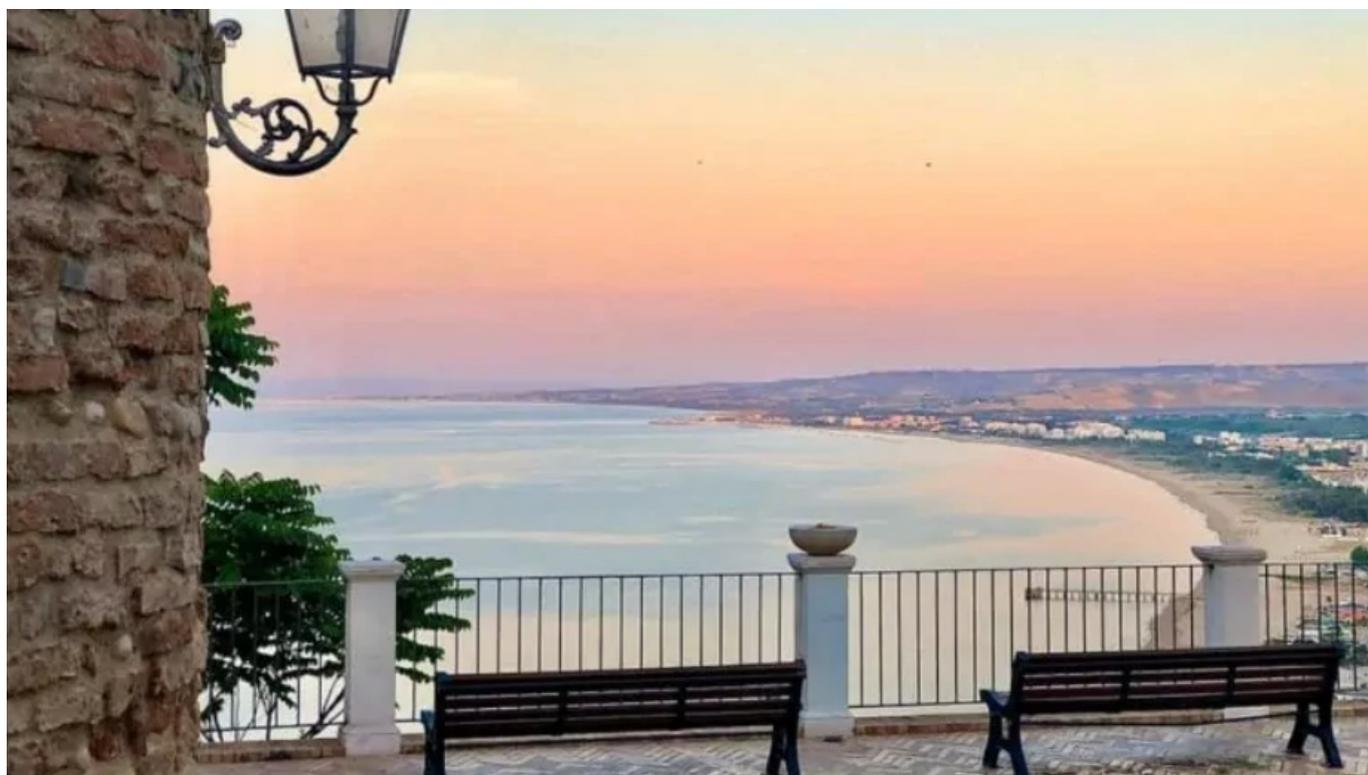




**Città del Vasto**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2025-2027**



## SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 6
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 7
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 8
4.3	Equilibrio di Bilancio - parte corrente	Pag. 9
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 10
4.5	Equilibrio di Bilancio - parte capitale	Pag. 11
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 12
4.7	Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo	Pag. 13
4.7.1	Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico	Pag. 14
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 15
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 16
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 18
5.1	Analisi per titoli	Pag. 19
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 21
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 22
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 23
5.2.1	Trend storico previsioni	Pag. 25
5.2.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 26
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 27
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 32
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 33
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 34
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 36
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 37
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 38
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 39
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 41
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 42
5.5.1	Trend storico previsioni	Pag. 43
5.5.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 44
5.5.3	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 45
5.5.4	Contributo per permesso di costruire	Pag. 46
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 47
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 48
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 49
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 50
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 51
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 52
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 53
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 54
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 55
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 56
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 57
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 58
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 59
6.1	Analisi per titoli	Pag. 60

6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 61
6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 62
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 63
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 64
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 65
6.3	Approfondimento su alcune voci di spesa	Pag. 68
6.3.1	Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi	Pag. 69
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 74
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 78
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 79
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 80
6.5.3	Fondo garanzie debiti commerciali	Pag. 81
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 82
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 83
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 84
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 85
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 86
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 87
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 88
7	PARTE QUARTA	Pag. 89
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 90
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 91
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 92
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 93
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 94
7.6	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)	Pag. 95
7.6.1	Risorse del P.N.R.R. dell'Ente	Pag. 96

## 2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

La stessa, è stata redatta, tenendo conto degli sviluppi normativi e finanziari a livello nazionale e regionale, al fine di offrire una panoramica chiara e trasparente della situazione economica e delle prospettive future del Comune.

Nel periodo di riferimento, il quadro macroeconomico italiano si caratterizza per una continua evoluzione, con particolare attenzione agli effetti delle politiche di bilancio e alle misure fiscali adottate dal Governo per sostenere la crescita economica, l'occupazione e il contenimento del debito pubblico. Tra gli interventi più rilevanti, si segnalano le modifiche alla Legge di Bilancio, nonché gli aggiornamenti in materia di trasferimenti dallo Stato, che influenzano direttamente le risorse a disposizione degli enti locali.

Il Comune, pur mantenendo una politica di bilancio prudente e orientata alla sostenibilità trovandosi, altresì, anche in piano di riequilibrio, si trova ad affrontare le sfide derivanti dall'incertezza economica globale, dai cambiamenti normativi e dalle pressanti necessità di investimento in infrastrutture, servizi pubblici e politiche sociali. L'evoluzione delle entrate e delle spese, le risorse destinate a specifici settori come la sanità, l'istruzione e la sicurezza, e le misure per la gestione del patrimonio pubblico sono tutti aspetti che sono stati considerati nella formulazione del bilancio pluriennale.

Infine, in un contesto di crescente digitalizzazione e transizione ecologica, si prevede che il Comune dovrà affrontare la necessità di investire in innovazione e sostenibilità, in linea con le politiche nazionali ed europee. In particolare, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta una risorsa fondamentale, seppur con criticità legate alla gestione delle risorse e al rispetto dei tempi di attuazione delle riforme e degli investimenti previsti.

### 3 QUADRO GENERALE

Il **Nedef 2024** (Nuovo Documento di economia e finanza) rappresenta uno strumento fondamentale per delineare le linee guida della politica economica e finanziaria del Governo italiano per il prossimo triennio, ed è un documento preparatorio al bilancio di previsione dello Stato.

Nel caso del **Nedef 2024**, le sintesi principali riguardano i seguenti aspetti:

#### 1. Previsioni Economiche

- **Crescita del PIL:** Nel 2024, è stata prevista una crescita moderata dell'economia italiana, con un Pil che continuerà ad espandersi ma a ritmi più contenuti rispetto agli anni precedenti. La crescita si fonda sulla ripresa dei consumi interni e su una continua accelerazione degli investimenti pubblici, soprattutto quelli finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- **Inflazione:** Si attende un abbassamento dell'inflazione rispetto ai livelli elevati del 2023, con un ritorno più stabile verso valori compatibili con gli obiettivi di stabilità economica.
- **Mercato del lavoro:** Il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a scendere, anche se le sfide restano alte, in particolare per le fasce di popolazione più vulnerabili.

#### 2. Politica Fiscale e di Bilancio

- **Deficit e Debito Pubblico** L'Italia continua a operare con un alto livello di debito pubblico. Tuttavia, il Governo prevede una riduzione progressiva del rapporto deficit/PIL e debito/PIL nel medio periodo, rispettando gli impegni presi a livello europeo e cercando di contenere il rischio di una crescita insostenibile del debito.
- **Entrate e Spese:** Le entrate tributarie sono previste in lieve crescita, grazie a un miglioramento dell'efficienza nella raccolta fiscale e alla ripresa economica. Tuttavia, le spese sono in aumento, principalmente per far fronte agli impegni legati al PNRR, ai costi per il welfare e per la sanità.
- **Riforme fiscali:** Il Governo sta preparando una serie di riforme volte a migliorare la sostenibilità del sistema fiscale, tra cui la riforma dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) e la semplificazione del sistema tributario.

#### 3. PNRR e Investimenti

- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) resta un elemento centrale per il rilancio dell'economia italiana, con investimenti diretti a migliorare le infrastrutture, promuovere la transizione ecologica e digitale e favorire l'inclusione sociale. Tuttavia, il Nedef sottolinea anche le difficoltà operative legate alla gestione delle risorse e alla velocità di attuazione degli interventi previsti.

#### 4. Sostenibilità e Transizione Ecologica

- Il Nedef 2024 ha posto una forte attenzione alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale, con misure per ridurre le emissioni di gas serra, promuovere le energie rinnovabili e incentivare l'economia circolare. L'adozione di tecnologie verdi e la promozione di politiche energetiche più sostenibili sono centrali per il futuro sviluppo del Paese.

#### 5. Rischi e Sfide

- **Incertezze Globali** L'economia italiana è esposta a rischi derivanti da fattori esterni, come le politiche monetarie globali, le tensioni geopolitiche e le eventuali nuove crisi economiche.
- **Sfide interne:** Oltre alle difficoltà nella gestione del PNRR, il Governo deve affrontare la lentezza delle riforme strutturali, in particolare in ambito giuridico e amministrativo, che potrebbero rallentare l'efficacia delle politiche economiche.

In sintesi, il Nedef 2024 ha previsto un quadro di crescita moderata con l'obiettivo di consolidare la stabilità economica attraverso politiche fiscali prudenti e mirate, sfruttando anche i fondi del PNRR per rilanciare l'economia e promuovere la sostenibilità a lungo termine.

## PARTE PRIMA

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

#### **4.1 Strumenti di programmazione**

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

## 4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
A) Equilibrio di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		0,00	0,00	0,00
	<b>(A+B+C)</b>			

### 4.3 Equilibrio di Bilancio - parte corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.070.733,64		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	384.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.445.138,08	1.445.138,08	1.257.091,87
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	49.873.190,91	49.550.963,91	49.295.466,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.485.105,13	46.488.493,80	46.421.042,33
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.017.478,90	4.017.478,90	4.017.478,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.894.751,39	1.617.332,03	1.617.332,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-567.803,69	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	567.803,69	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00

#### 4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo pluriennale vincolato adeguato a seguito delle determinazioni Dirigenziali:

- n.1378 del 26/11/2024 ad oggetto "IMPEGNO FONDO RISORSE DECENTRATE, FONDO STRAORDINARIO E FC DIRIGENTI, RELATIVI ONERI - ANNO 2024 - VARIAZIONE DI BILANCIO FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI ART. 175, COMMA 5 QUATER, LETTERA B) DEL I 267/2000";
- n.1379 del 26/11/2024 ad oggetto: "VARIAZIONE DI BILANCIO FRA GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FC PLURIENNALE VINCOLATO E GLI STANZIAMENTI CORRELATI ART. 175, COMMA 5 QUATER, LETTERA B) DEL I 267/2000" risulta composto come da prospetto che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	384.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	4.205.859,59	1.230.000,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>4.589.859,59</b>	<b>1.230.000,00</b>	<b>0,00</b>

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.230.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>1.230.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.5 Equilibrio di Bilancio - parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza **finanziaria**, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.205.859,59	1.230.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.732.020,15	22.161.421,52	16.180.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.937.879,74	23.391.421,52	16.180.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		1.230.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

#### 4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
<b>O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00

#### 4.7 Risultato di amministrazione presunto - Quadro riassuntivo

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ammonta a euro 23.585.636,20 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione 2025-2027.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	a)	23.585.636,20
Parte accantonata	b)	34.986.272,98
Parte vincolata	c)	0,00
Parte destinata agli investimenti	d)	0,00
<b>Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)</b>	<b>e)</b>	<b>-11.400.636,78</b>

#### 4.7.1 Risultato di amministrazione presunto - Quadro analitico

Di seguito il risultato di amministrazione presunto analitico dove si evidenzia il dettaglio delle quote accantonate, le quote vincolate e le quote destinate agli investimenti.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(=)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024</b>	<b>21.371.551,05</b>
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	8.558.932,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	61.835.227,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	62.405.114,02
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	1.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025</b>	<b>29.361.597,60</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	5.173.733,23
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	7.465.042,10
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	4.074.940,48
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	590.287,95
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024</b>	<b>23.585.636,20</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	16.569.962,30
	Fondo anticipazioni liquidità	16.934.875,33
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	900.000,00
	Altri accantonamenti	581.435,35
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>34.986.272,98</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-11.400.636,78</b>

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

#### 4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.524.806,22	5.940.000,00	31.624.806,22	5.940.000,00	31.624.806,22	5.940.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.660.797,89	2.829.184,41	11.660.797,89	2.829.184,41	11.660.797,89	2.829.184,41
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.687.586,80	100.000,00	6.265.359,80	100.000,00	6.009.862,12	100.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.732.020,15	13.445.020,15	22.161.421,52	20.663.467,20	16.180.000,00	16.050.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	0,00	30.605.000,00	0,00	30.605.000,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>120.210.211,06</b>	<b>22.314.204,56</b>	<b>127.317.385,43</b>	<b>29.532.651,61</b>	<b>121.080.466,23</b>	<b>24.919.184,41</b>

#### 4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente. Va precisato, comunque, che essendo in piano di riequilibrio l'Ente non intende contrarre nuovi mutui al fine del contenimento di nuove spese.

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	29.198.195,82	29.198.195,82	29.198.195,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	11.427.915,56	11.427.915,56	11.427.915,56
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.860.809,73	5.860.809,73	5.860.809,73
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>46.486.921,11</b>	<b>46.486.921,11</b>	<b>46.486.921,11</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	4.648.692,11	4.648.692,11	4.648.692,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	803.750,81	726.696,37	726.696,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.844.941,30	3.921.995,74	3.921.995,74
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	36.606.306,11	33.711.554,72	32.094.222,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>36.606.306,11</b>	<b>33.711.554,72</b>	<b>32.094.222,69</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle risorse finanziarie di cui il Comune può disporre, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

## 5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

## ENTRATE

Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Avanzo	567.803,69	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	384.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.205.859,59	1.230.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.524.806,22	31.624.806,22	31.624.806,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.660.797,89	11.660.797,89	11.660.797,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.687.586,80	6.265.359,80	6.009.862,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.732.020,15	22.161.421,52	16.180.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>125.367.874,34</b>	<b>128.547.385,43</b>	<b>121.080.466,23</b>

### 5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	1.018.512,36	2.444.741,65	1.560.207,99	567.803,69	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.002.589,48	788.691,58	1.030.571,70	384.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.359.297,20	2.701.408,72	7.528.360,97	4.205.859,59	1.230.000,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.799.667,50	32.592.180,64	31.319.707,22	31.524.806,22	31.624.806,22	31.624.806,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.447.268,77	14.170.278,44	12.796.174,40	11.660.797,89	11.660.797,89	11.660.797,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.529.945,28	7.379.245,87	7.814.421,93	6.687.586,80	6.265.359,80	6.009.862,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.040.742,56	32.111.892,90	26.841.115,00	14.732.020,15	22.161.421,52	16.180.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	69.045,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	91.000,00	69.045,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	30.836.208,36	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>122.894.023,15</b>	<b>148.162.739,84</b>	<b>144.495.559,21</b>	<b>125.367.874,34</b>	<b>128.547.385,43</b>	<b>121.080.466,23</b>

## 5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.198.195,82	28.633.812,52	31.319.707,22	31.524.806,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.427.915,56	8.984.449,97	12.796.174,40	11.660.797,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.860.809,73	5.444.488,19	7.814.421,93	6.687.586,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.676.998,73	7.723.666,79	26.841.115,00	14.732.020,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	64.584,01	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	45.377,56	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.054.566,22	5.324.802,59	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>67.328.447,63</b>	<b>56.111.220,06</b>	<b>134.376.418,55</b>	<b>120.210.211,06</b>

## 5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie. Questa sezione fornisce una panoramica sulle entrate tributarie del Titolo I del bilancio comunale del Comune di Vasto per il triennio 2025-2027, tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2025 e delle previsioni economiche e demografiche.

- Obiettivi della previsione:
  - Garantire la stabilità del bilancio comunale, assicurando una gestione responsabile delle risorse tributarie.
  - Sostenere le politiche di sviluppo locale, di welfare e di miglioramento dei servizi ai cittadini attraverso il finanziamento derivante dalle imposte.
- Contesto normativo e fiscale:
  - La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto diverse novità normative. La nuova legge mira a potenziare il sistema fiscale locale, migliorando l'efficacia nella riscossione e incentivando la semplificazione fiscale.
  - L'introduzione di incentivi per l'efficienza energetica e la digitalizzazione, la gestione dei rifiuti e l'attenzione verso politiche ambientali influenzeranno alcune entrate tributarie locali.

### 2. Panoramica delle Entrate Tributarie del Titolo I

Le entrate tributarie del **TITOLO I** comprendono tutte le imposte che il Comune di Vasto incassa direttamente dai suoi cittadini e dalle imprese. Queste imposte finanziano i servizi pubblici e le attività di sviluppo territoriale.

Le principali categorie di entrate tributarie sono:

- **IMU (Imposta Municipale Propria):** Prelievo coattivo sugli immobili.
- **TARI (Tassa sui Rifiuti):** Tassa per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.
- **Addizionale Comunale Irpef:** Tributo sui redditi delle persone fisiche.
- **Altri tributi locali:** Tra cui l'imposta di soggiorno, ecc.

#### IMU (Imposta Municipale Propria)

- **Previsione di introito:** Si prevede un lieve incremento degli introiti IMU, grazie alla stabilizzazione del mercato immobiliare e all'aggiornamento delle rendite catastali.
- **Fattori influenti:**
  - Aumento della base imponibile grazie alla valorizzazione di nuove aree residenziali e commerciali.
  - Nuove politiche di fiscalità ambientale, che potrebbero introdurre agevolazioni per edifici a basso impatto energetico.

#### TARI (Tassa sui Rifiuti)

- **Previsione di introito:** Il gettito TARI potrebbe aumentare moderatamente, grazie alla lotta all'evasione e all'elusione.
- **Fattori influenti:**
  - Implementazione di politiche di gestione rifiuti più efficienti.
- **Previsione di introito:** Si prevede una crescita più contenuta dell'addizionale IRPEF, dovuta a una moderata ripresa economica.
- **Fattori influenti:**
  - Incremento dei redditi delle famiglie, ma anche il rallentamento della crescita economica potrebbe limitare gli aumenti.
  - Eventuali politiche di alleggerimento fiscale per i redditi più bassi, che potrebbero ridurre l'incidenza dell'addizionale.
- **Imposta di Soggiorno:** Se applicata, si prevede un aumento grazie all'incremento del turismo nel Comune di Vasto, soprattutto dopo l'eventuale rilancio del settore post-pandemia.
- **Sostenibilità fiscale:** Il Comune di Vasto si impegna a garantire una gestione sostenibile delle entrate tributarie, con particolare attenzione all'efficienza nella riscossione e alla lotta all'evasione fiscale.
- **Rendicontazione delle entrate:** La digitalizzazione dei servizi e il potenziamento della piattaforma di pagamento tributi potrebbero migliorare l'efficienza della riscossione.

## TITOLO 1

Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	27.984.547,00	88,77%	28.084.547,00	88,81%	28.084.547,00	88,81%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.540.259,22	11,23%	3.540.259,22	11,19%	3.540.259,22	11,19%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>31.524.806,22</b>		<b>31.624.806,22</b>		<b>31.624.806,22</b>	

## 5.2.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

Il bilancio previsionale del Comune di Vasto per il 2025 elenca diverse tipologie di entrate, alcune delle quali rappresentano le principali fonti fiscali per il comune. Ecco un'analisi di alcune di queste:

- Imposta Municipale Propria (IMU):** Con una previsione di 9,4 milioni di euro per il 2025, leggermente aumentata a 9,5 milioni di euro per il 2026 e 2027, l'IMU costituisce una delle principali fonti di entrata per il comune. Questo tributo grava sui proprietari di immobili e rimane stabile per il triennio.
- Addizionale Comunale IRPEF** Prevista in 4,2 milioni di euro per ciascuno dei tre anni, questa addizionale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche rappresenta una significativa entrata ricorrente per il comune.
- Imposta di Soggiorno:** La tassa per i turisti che soggiornano nel comune è prevista a 350.000 euro per ciascuno degli anni. Questa entrata evidenzia il contributo del settore turistico all'economia locale. È inoltre prevista una quota di 50.000 euro annuali derivante dal recupero dell'evasione dell'imposta di soggiorno.
- TARI (Tassa sui Rifiuti):** Con circa 8,09 milioni di euro previsti per il triennio, la TARI è una delle voci più consistenti. Questa tassa, destinata a coprire i costi del servizio di smaltimento dei rifiuti, è essenziale per la sostenibilità dei servizi ambientali.
- Accertamenti IMU:** Sono previsti accertamenti per 3,6 milioni di euro annuali, che indicano un continuo sforzo del comune nel recupero dell'evasione e nella verifica del corretto pagamento dell'IMU da parte dei contribuenti.

**Totale delle Entrate Tributarie:** La somma complessiva prevista per le entrate tributarie ammonta a circa 28 milioni di euro all'anno.

Queste entrate mostrano un equilibrio tra tasse sui servizi e tributi immobiliari, riflettendo un comune che cerca stabilità attraverso una gestione prudente delle risorse fiscali e un attento recupero dell'evasione.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	27.398.205,67	27.346.481,40	27.779.448,00	27.984.547,00	28.084.547,00	28.084.547,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.401.461,83	5.245.699,24	3.540.259,22	3.540.259,22	3.540.259,22	3.540.259,22
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>29.799.667,50</b>	<b>32.592.180,64</b>	<b>31.319.707,22</b>	<b>31.524.806,22</b>	<b>31.624.806,22</b>	<b>31.624.806,22</b>

## 5.2.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

La tabella fornisce una panoramica delle previsioni di entrate per il Comune di Vasto per gli anni 2025-2027, con un confronto con il trend storico dal 2022 al 2024. Ecco una sintesi delle voci principali:

- 1. Imposte, tasse e proventi assimilati (Tipologia 101):** Questa voce rappresenta una delle principali fonti di entrata, con una previsione per il 2025 di circa 28 milioni di euro, che rimane stabile nel triennio fino al 2027. Negli anni precedenti, l'andamento è stato relativamente costante, con lievi variazioni.
- 2. Tributi per la sanità e tributi devoluti (Tipologie 102 e 103):** Queste categorie risultano pari a zero, non contribuendo al bilancio del comune, poiché sono generalmente riservate alle Regioni.
- 3. Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (Tipologia 301):** È prevista una somma costante di 3,54 milioni di euro per ciascuno dei tre anni (2025-2027), con un aumento rispetto agli anni passati (ad esempio, nel 2024, il totale era di circa 5,25 milioni).
- 4. Fondi perequativi regionali (Tipologia 302):** Questa voce è pari a zero.

**Totale del Titolo I:** La previsione totale per il 2025 è di 31,62 milioni di euro, mantenendosi relativamente stabile nel triennio. Negli anni precedenti, la somma oscillava con un minimo di circa 29,8 milioni nel 2024 e un massimo di 32,5 milioni nel 2023.

TITOLO 1				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	24.621.019,62	25.176.205,50	27.779.448,00	27.984.547,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.577.176,20	3.457.607,02	3.540.259,22	3.540.259,22
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>29.198.195,82</b>	<b>28.633.812,52</b>	<b>31.319.707,22</b>	<b>31.524.806,22</b>

## 5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

### MU 2025

Con il comunicato del 30 novembre 2023, il Ministero dell'economia ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il Prospetto delle aliquote dell'IMU utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del dl n. 132 del 2023 (DL Proroghe Fisco). Pertanto, a seguire, si riporta il prospetto riepilogativo di applicazione IMU, per l'annualità 2025.

#### Prospetto aliquote IMU - Comune di VASTO

ID Prospetto 829 riferito all'anno 2025

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,55%	
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	NO	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,01%	
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,91%	
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
Aree fabbricabili	0,91%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito</li> <li>Categoria catastale:</li> <li>- A/2 Abitazioni di tipo civile</li> <li>- A/3 Abitazioni di tipo economico</li> <li>- A/4 Abitazioni di tipo popolare</li> <li>- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare</li> <li>- A/6 Abitazioni di tipo rurale</li> <li>- A/7 Abitazioni in villini</li> <li>- Con contratto registrato</li> <li>- Condizioni locatario/comodatario: Parenti Sino al primo grado</li> <li>- Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.</li> <li>- Limitatamente ad un solo immobile.</li> </ul>	0,91%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	<p>Abitazione locata o in comodato</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge n. 431/1998 e s.m.i.</li> <li>Categoria catastale:</li> <li>- A/2 Abitazioni di tipo civile</li> <li>- A/3 Abitazioni di tipo economico</li> <li>- A/4 Abitazioni di tipo popolare</li> <li>- A/5 Abitazioni di tipo ultrapopolare</li> <li>- A/6 Abitazioni di tipo rurale</li> <li>- A/7 Abitazioni in villini</li> <li>- Durata del contratto di durata non inferiore a (mesi), specificare: 18</li> <li>- Destinazione d'uso: Purché</li> </ul>	0,76%*

	l'affittuario/comodatario la utilizza come abitazione principale. - Collocazione immobile: In una zona specificamente indicata dal comune: microzona A-B-C-D	
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: - C/1 Negozi e botteghe - C/3 Laboratori per arti e mestieri - C/4 Fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine di lucro) - C/5 Stabilimenti balneari e di acque curative (senza fine di lucro)	0,87%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria A10 Categoria catastale: - A/10 Uffici e studi privati	0,91%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria B Categoria catastale: - B/1 Collegi e convitti, educandati; ricoveri; orfanotrofi; ospizi; conventi; seminari; caserme - B/2 Case di cura ed ospedali (senza fine di lucro) - B/3 Prigioni e riformatori - B/4 Uffici pubblici - B/5 Scuole e laboratori scientifici - B/6 Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9 - B/7 Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico del culto - B/8 Magazzini sotterranei per depositi di derrate	0,91%*

**Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:**

Nessuna esenzione presente.

**Precisazioni**

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

## **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%. Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente.

Lo stanziamento, in entrata, dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2024 è pari ad € 4.200.000,00, lo stesso stanziamento è stato riproposto per le annualità 2024 e 2025.

Lo stesso, iscritto in bilancio in entrata deriva da uno studio mirato analizzando il gettito addizionale Irpef secondo il principio di cassa, e tenendo pertanto conto del ritardo degli effetti sulla cassa rispetto alla competenza (anno d'imposta), in base ai valori di aliquota/e e soglia di esenzione pubblicati sul sito [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). Il D.lgs. 175 del 21 novembre 2014, come chiarito dalla circolare n. 31/E del 30 dicembre 2014, ha modificato la normativa previgente che consentiva la possibilità di variare l'aliquota per l'acconto mediante delibere pubblicate entro il 20 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il decreto prevede che l'aliquota utilizzata per il calcolo dell'acconto dell'addizionale comunale sia, in ogni caso, quella relativa all'anno precedente pubblicata sul sito del Dipartimento delle Finanze.

## **TARI**

L'Agir Abruzzo con Determina n.161 del 18/04/2024 ad oggetto:"Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe TARI 2024-2025 del Comune di VASTO (CH), in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif, 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif." ha validato, per il Comune di Vasto, le tariffe TARI sia per il 2024 che per il 2025. Pertanto, lo stanziamento in entrata è quello risultante dalla validazione Agir Abruzzo

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 29 novembre 2013, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di soggiorno a carico dei soggetti non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Vasto. Con lo stesso provvedimento è stato approvato il relativo Regolamento Comunale e stabilito che la determinazione delle misure dell'imposta di soggiorno saranno approvate dalla Giunta Comunale. Confermate, anche per l'anno 2025 le tariffe 2024, come da tabelle che seguono:

- Per i mesi di **gennaio – febbraio – marzo – ottobre – novembre - dicembre:**

### Classificazione Imposta – Categoria “ A ”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
A	Strutture alberghiere	Alberghi e residenze turistico-alberghiere	Esente
A	1 stella	“	Esente
A	2 stelle	“	Esente
A	3 stelle	“	Esente
A	4 e 5 stelle	“	Esente

### Classificazione Imposta – Categoria “ B ”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
B	Strutture ricettive all'aria aperta	campeggi, villaggi turistici, centri vacanze	Esente

### Classificazione Imposta – Categoria “ C ”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
C	Strutture ricettive extralberghiere	case per ferie, ostelli, affittacamere, room and breakfast, locande, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, strutture ricettive non aperte al pubblico, aree attrezzate di sosta temporanea, bed and breakfast, strutture agrituristiche	Esente

- Per i mesi di **aprile – maggio – giugno – luglio – agosto - settembre:**

### Classificazione Imposta – Categoria “A”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
A	Strutture alberghiere	Alberghi e residenze turistico-alberghiere	
A	1 stella	“	€ 1,50
A	2 stelle	“	€ 1,50
A	3 stelle	“	€ 2,00
A	4 e 5 stelle	“	€ 2,50

### Classificazione Imposta – Categoria “ B ”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
B	Strutture ricettive all'aria aperta	campeggi, villaggi turistici, centri vacanze	€ 1,50

### Classificazione Imposta – Categoria “ C ”

Cat.	Tipologia	Descrizione	Importo
C	Strutture ricettive extralberghiere	case per ferie, ostelli, affittacamere, room and breakfast, locande, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, strutture ricettive non aperte al pubblico, aree attrezzate di sosta temporanea, bed and breakfast, strutture agrituristiche	€ 1,50

Il gettito presunto, iscritto in bilancio per l'annualità 2025, è di € 350.000,00, lo stesso previsto per le annualità 2026 e 2027. Uno stanziamento specifico, pari ad Euro 50.000,00, per la lotta all'evasione è iscritto per ogni annualità del triennio.

Tra le numerose novità del periodo emergenziale, il decreto legge rilancio 34/2020, modifica la norma cardine di istituzione e disciplina dell'imposta di soggiorno, con un intervento contenuto nell'articolo 180, destinato a rimanere pressoché identico nel cammino di conversione in legge. L'articolo 4 del d lgs 23/2011 viene riscritto per assegnare al gestore la nuova qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. Il nuovo comma 1 ter dell'articolo 4 del d lgs 23/2011 stabilisce

*1-ter. Il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno di cui al comma 1 e del contributo di soggiorno di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, della presentazione della dichiarazione, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è verificato il presupposto impositivo, secondo le modalità approvate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento. Per l'omessa o infedele presentazione della dichiarazione da parte del responsabile si applica la sanzione amministrativa dal 100 al 200 per cento dell'importo dovuto. Per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno si applica una sanzione amministrativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.*

L'analisi della nuova disposizione permette di tracciare i seguenti punti fondamentali con riferimento al gestore della struttura ricettiva:

- diventa responsabile del pagamento dell'imposta
- gode del diritto di rivalsa sul soggetto passivo turista/ospite
- è obbligato alla presentazione della dichiarazione annuale entro il 30 giugno dell'anno successivo definita da apposito decreto ministeriale
- deve rispettare gli altri adempimenti previsti dalla legge o dal regolamento comunale
- è soggetto all'applicazione delle sanzioni per omessa o infedele dichiarazione
- è soggetto all'applicazione della sanzione prevista dall'articolo 13 del dlgs 471/97 per omesso, ritardato o parziale pagamento

L'innovazione legislativa è dirompente dal punto di vista gestionale, soprattutto considerando l'assenza di una fase transitoria in quanto, fin dalla data di entrata in vigore del decreto, il gestore della struttura sveste i panni dell'agente contabile per le somme incassate a titolo di imposta e diventa lui stesso obbligato al pagamento.

L'art. 64, co. 3, del d.P.R. 29.9.1973, n. 600, identifica il responsabile d'imposta in «Chi, in forza di disposizioni di legge, è obbligato al pagamento dell'imposta insieme con altri, per fatti o situazioni esclusivamente riferibili a questi», attribuendogli il diritto di rivalsa. Il responsabile è un vero e proprio debitore dell'obbligazione tributaria anche se va escluso dal novero dei soggetti passivi in quanto estraneo alla situazione di fatto che integra il presupposto del tributo. È un soggetto diverso dal sostituto d'imposta, caso nel quale la legge tributaria lo sostituisce completamente al soggetto passivo nei rapporti con l'amministrazione finanziaria. Per comprenderne appieno gli obblighi, sono determinanti le norme che pongono in capo al responsabile l'obbligo di presentazione della denuncia annuale nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale, con un rinvio completo al procedimento tributario. Sul ruolo del gestore della struttura ricettiva, nella veste di soggetto che incassa e riversa l'imposta pagata dal turista, si sono spese diverse pronunce del giudice contabile, con interpretazioni che sono state affrontate nella pronuncia della Corte dei Conti a sezioni riunite n. 22 del 22 settembre 2016, resasi necessaria dopo le diverse posizioni assunte dalle sezioni regionali sugli adempimenti, non solo dei gestori, ma anche dei comuni. I regolamenti dovranno essere modificati per convertire in ottica tributaria gli obblighi di pagamento, del tutto lasciati alla discrezionalità dei comuni; la nuova configurazione del rapporto sembra smarcare i conti di gestione e il difficile rapporto con la Corte dei Conti, per lasciare spazio alle attività di accertamento tributario per il recupero delle somme non versate, al momento inibite dalla mancanza di dati certi sulle presenze turistiche, in parte promessi dal dl crescita 34/2019. Se da un lato il rapporto tributario sembra aprire uno scenario più agevole di gestione, non va

sottaciuto l'aumento del rischio di recuperare le somme non riversate nei termini, favorito da un obbligo dichiarativo portato al 30 giugno dell'anno successivo.

### **FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

Fondo di Solidarietà Comunale, istituito nel 2013, è oggi lo strumento di perequazione fiscale del comparto comunale. E' finalizzato a assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni svolgendo una funzione di compensazione delle risorse storiche e di perequazione determinata dalla differenza tra fabbisogni e standard e capacità fiscale. In merito a questa seconda componente, dal 2015, SOSE supporta la Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno nella definizione delle tecniche di riparto. Nelle more del perfezionamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n.232, con il quale vengono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024. L'Ente ha stanziato, pertanto, per l'annualità 2025 l'importo di Euro 2.740.259,22, assegnato a previsione 2024-2026 e reso disponibile alla pagina web <https://finanzalocale.interno.gov.it/apps/floc.php/in/cod/39> e visualizzabile con la consueta modalità "dati relativi al FSC 2024". Alla data odierna è stato confermato questo importo non avendo ancora avuto l'aggiornamento dell'assegnazione del FSC per l'Ente per l'annualità 2025.

### 5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.660.797,89	100,00%	11.660.797,89	100,00%	11.660.797,89	100,00%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.660.797,89</b>		<b>11.660.797,89</b>		<b>11.660.797,89</b>	

### 5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II, dettagliando le previsioni delle entrate del Comune di Vasto per il Titolo II, che riguardano i trasferimenti correnti da vari enti e soggetti. Ecco un'analisi delle principali tipologie di queste entrate:

- 1. Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (Tipologia 101):** Questa voce rappresenta la quasi totalità delle entrate previste per il Titolo II, con una somma stabile di circa 11,66 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025-2027. Negli anni precedenti, tuttavia, l'ammontare ha mostrato una significativa variabilità, passando da circa 10,36 milioni di euro nel 2022 a un picco di 14 milioni nel 2023, per poi ridursi leggermente a 12,8 milioni nel 2024. Questo andamento riflette l'influenza di politiche di finanziamento variabili da parte dello Stato e di altri enti pubblici centrali.
- 2. Trasferimenti da Famiglie (Tipologia 102):** Questi trasferimenti sono stati presenti nel 2023 con un importo di 31.452 euro e di 11.452 euro nel 2024, ma per il triennio 2025-2027 non sono stati previsti, data la temporaneità di queste entrate che indicano contributi straordinari con una minore prevedibilità.
- 3. Trasferimenti da Imprese (Tipologia 103):** Anche questa categoria mostra entrate discontinue, con un picco di 154.452 euro nel 2024, ma non stanziati per gli anni successivi, sempre per la mancata certezza dell'incasso. Tali entrate probabilmente derivano da contributi una tantum o da programmi di sostegno che non hanno continuità.
- 4. Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (Tipologia 105)** Questa tipologia mostra solo un solo trasferimento nel 2023 di 49.402 euro. Entrate di questo tipo spesso dipendono da progetti specifici o bandi europei, per cui non è garantita una regolarità annuale.

**Totale delle Entrate da Trasferimenti (Titolo II):** Le entrate complessive da trasferimenti per il triennio 2025-2027 ammontano a circa 11,66 milioni di euro ogni anno, rispetto a un andamento più variabile negli anni precedenti, con un massimo di 14,17 milioni nel 2023 e un minimo di 10,45 milioni nel 2022.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.366.414,52	14.004.373,64	12.796.174,40	11.660.797,89	11.660.797,89	11.660.797,89
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	31.452,00	11.452,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	154.452,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	49.402,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>10.447.268,77</b>	<b>14.170.278,44</b>	<b>12.796.174,40</b>	<b>11.660.797,89</b>	<b>11.660.797,89</b>	<b>11.660.797,89</b>

### 5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II, che include trasferimenti correnti suddivisi per diverse tipologie, per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Ecco una sintesi:

- **Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche:**
  - 2023: €11.273.462,76
  - 2024: €8.760.223,04
  - 2024 (assestato): €12.796.174,40
  - 2025 (previsioni): €11.660.797,89
- **Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie:**
  - Non sono previsti trasferimenti (0,00) per tutti gli anni considerati.
- **Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese:**
  - 2023: €154.452,80
  - 2024: Non previsti trasferimenti (0,00)
  - 2024 (assestato): Non previsti trasferimenti (0,00)
  - 2025 (previsioni): Non previsti trasferimenti (0,00)
- **Tipologie 104 e 105 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private e dall'Unione Europea/Resto del Mondo:**
  - Non previsti trasferimenti (0,00) per tutti gli anni considerati.

#### Totale TITOLO 2

- 2023: €11.427.915,56
- 2024: €8.760.223,04
- 2024 (assestato): €12.796.174,40
- 2025 (previsioni): €11.660.797,89

I trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche mostrano una significativa variazione tra gli anni 2023 e 2024, con una diminuzione seguita da un aumento nelle previsioni assestate per il 2024 e le previsioni per il 2025. Gli altri tipi di trasferimenti sono invariati e pari a zero negli anni considerati. Il totale dei trasferimenti correnti del Titolo 2 mostra una flessione tra il 2023 e il 2024, seguita da un aumento nelle previsioni assestate per il 2024 e una leggera diminuzione nelle previsioni per il 2025.

**TITOLO 2**

Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.273.462,76	8.984.449,97	12.796.174,40	11.660.797,89
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	154.452,80	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.427.915,56</b>	<b>8.984.449,97</b>	<b>12.796.174,40</b>	<b>11.660.797,89</b>

### **5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali**

#### ***Contributi ordinari dello Stato***

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

#### ***Contributi correnti dalla regione***

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione ivi vi rientrano quelli classificati nella tipologia 101, del Bilancio dell'Ente.

## 5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.523.161,08	67,64%	4.173.161,08	66,61%	4.117.663,40	68,52%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.415.000,00	21,16%	1.415.000,00	22,58%	1.415.000,00	23,54%
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	70.200,00	1,05%	200.000,00	3,19%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	679.225,72	10,16%	477.198,72	7,62%	477.198,72	7,94%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.687.586,80</b>		<b>6.265.359,80</b>		<b>6.009.862,12</b>	

### 5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.548.179,45	4.354.913,12	4.909.785,74	4.523.161,08	4.173.161,08	4.117.663,40
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.735.000,00	1.909.135,48	1.710.000,00	1.415.000,00	1.415.000,00	1.415.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	1.014,00	2.259,27	14.918,32	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	166.102,13	133.605,00	95.200,00	70.200,00	200.000,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.079.649,70	979.333,00	1.084.517,87	679.225,72	477.198,72	477.198,72
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>7.529.945,28</b>	<b>7.379.245,87</b>	<b>7.814.421,93</b>	<b>6.687.586,80</b>	<b>6.265.359,80</b>	<b>6.009.862,12</b>

## 5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III, dettagliando le entrate per il Comune di Vasto suddivise in diverse tipologie. Ecco un'analisi differenziata per tipologia:

### Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

- **Accertamenti 2023:** €3.642.939,09
- **Accertamenti 2024:** €3.202.615,83
- **Assestato 2024:** €4.909.785,74
- **Previsioni 2025:** €4.523.161,08

Questa tipologia mostra un decremento dagli accertamenti 2023 al 2024, seguito da un aumento significativo nell'assestato 2024. Le previsioni per il 2025 sono leggermente inferiori all'assestato 2024 ma superiori agli accertamenti 2024.

### Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

- **Accertamenti 2023:** €1.531.670,15
- **Accertamenti 2024:** €1.217.618,98
- **Assestato 2024:** €1.710.000,00
- **Previsioni 2025:** €1.415.000,00

In questa tipologia, si nota un calo dagli accertamenti 2023 al 2024, con un aumento nell'assestato 2024. Le previsioni per il 2025 sono inferiori all'assestato 2024 ma superiori agli accertamenti 2024.

### Tipologia 300: Interessi attivi

- **Accertamenti 2023:** €22.613,60
- **Accertamenti 2024:** €14.918,32
- **Assestato 2024:** €14.918,32
- **Previsioni 2025:** €0,00

Gli interessi attivi mostrano una diminuzione costante, con una previsione di entrate pari a zero per il 2025.

### Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

- **Accertamenti 2023:** €0,00
- **Accertamenti 2024:** €0,00
- **Assestato 2024:** €95.200,00
- **Previsioni 2025:** €70.200,00

Non ci sono accertamenti per il 2023 e il 2024, ma un importo significativo è presente nell'assestato 2024, con una leggera diminuzione nelle previsioni per il 2025.

### Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

- **Accertamenti 2023:** €663.586,89
- **Accertamenti 2024:** €446.389,26
- **Assestato 2024:** €1.084.517,87
- **Previsioni 2025:** €679.225,72

Questa categoria mostra una riduzione dagli accertamenti 2023 al 2024, seguita da un aumento significativo nell'assestato 2024 e una leggera diminuzione nelle previsioni per il 2025.

### Totale Titolo 3

- **Accertamenti 2023:** €5.860.809,73

- **Accertamenti 2024:** €4.881.542,39
- **Assestato 2024:** €7.814.421,93
- **Previsioni 2025:** €6.687.586,80

Il totale delle entrate mostra una fluttuazione significativa, con un calo dagli accertamenti 2023 al 2024, un aumento nell'assestato 2024 e una leggera diminuzione nelle previsioni per il 2025.

<b>TITOLO 3</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Accertamenti2024</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.642.939,09	3.682.397,79	4.909.785,74	4.523.161,08
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.531.670,15	1.260.959,29	1.710.000,00	1.415.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	22.613,60	26.932,77	14.918,32	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	95.200,00	70.200,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	663.586,89	474.198,34	1.084.517,87	679.225,72
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>5.860.809,73</b>	<b>5.444.488,19</b>	<b>7.814.421,93</b>	<b>6.687.586,80</b>

### **5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada**

#### ***Servizi dell'ente***

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici, oppure attraverso società partecipate o private attraverso un appalto.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, dalle piscine agli impianti sportivi dell'ente, fino agli asili nido e agli altri servizi sociali o socio-assistenziali.

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta – ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

#### ***Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada***

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative.

Gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4. Lo stanziamento previsto per le sanzioni amministrative ed il codice della strada per l'annualità 2025 è pari ad euro 1.1000.000,00 .

## 5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	12.300.020,15	83,49%	18.331.421,52	82,72%	14.150.000,00	87,45%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	702.000,00	4,77%	2.000.000,00	9,02%	0,00	0,00%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	1.730.000,00	11,74%	1.830.000,00	8,26%	2.030.000,00	12,55%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>14.732.020,15</b>		<b>22.161.421,52</b>		<b>16.180.000,00</b>	

## 5.5.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	11.710.252,04	25.244.413,93	23.583.019,36	12.300.020,15	18.331.421,52	14.150.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	8.095,64	3.541.428,97	8.095,64	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.245.024,00	1.336.050,00	1.300.000,00	702.000,00	2.000.000,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.077.370,88	1.990.000,00	1.950.000,00	1.730.000,00	1.830.000,00	2.030.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>15.040.742,56</b>	<b>32.111.892,90</b>	<b>26.841.115,00</b>	<b>14.732.020,15</b>	<b>22.161.421,52</b>	<b>16.180.000,00</b>

## 5.5.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

<b>TITOLO 4</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Accertamenti2024</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	9.979.455,99	6.228.275,49	23.583.019,36	12.300.020,15
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	3.533.333,33	8.095,64	8.095,64	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	92.971,08	159.247,39	1.300.000,00	702.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.071.238,33	1.328.048,27	1.950.000,00	1.730.000,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>15.676.998,73</b>	<b>7.723.666,79</b>	<b>26.841.115,00</b>	<b>14.732.020,15</b>

### **5.5.3 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali**

#### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO**

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

#### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI**

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi.

#### **ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI**

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

#### **5.5.4 Contributo per permesso di costruire**

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

## 5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

## 5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	69.045,84	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>69.045,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	64.584,01	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>64.584,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

L'Ente, a seguito delle deliberazioni nn.:

- 11 del 28.02.2022 ad oggetto" RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)";
- 39 del 21.06.2022 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS, D.LGS. N. 267/2000)" si trova in piano di riequilibrio. Pertanto, la scelta dell'Ente è stata quella di non accendere nuove posizioni di mutuo per il triennio 2025-2027.

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

### 5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	91.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	69.045,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>91.000,00</b>	<b>69.045,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	45.377,56	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>45.377,56</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	100,00%	25.000.000,00	100,00%	25.000.000,00	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	25.000.000,00		25.000.000,00		25.000.000,00	

### 5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>

## 5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2023	Accertamenti2024	Assestato 2024	Previsioni 2025
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>

## 5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	26.955.000,00	88,07%	26.955.000,00	88,07%	26.955.000,00	88,07%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	3.650.000,00	11,93%	3.650.000,00	11,93%	3.650.000,00	11,93%
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>30.605.000,00</b>		<b>30.605.000,00</b>		<b>30.605.000,00</b>	

### 5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	26.955.000,00	26.955.000,00	26.955.000,00	26.955.000,00	26.955.000,00	26.955.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	3.650.000,00	3.881.208,36	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.836.208,36</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>

## 5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

<b>TITOLO 9</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Accertamenti2024</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	4.693.695,09	5.214.990,23	26.955.000,00	26.955.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	360.871,13	109.812,36	3.650.000,00	3.650.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>5.054.566,22</b>	<b>5.324.802,59</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>

## PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;

c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;

d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);

e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel..

## 6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

<b>SPESE</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2026</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2027</b>
Titolo 1 - Spese correnti	46.485.105,13	46.488.493,80	46.421.042,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.937.879,74	23.391.421,52	16.180.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.894.751,39	1.617.332,03	1.617.332,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>123.922.736,26</b>	<b>127.102.247,35</b>	<b>119.823.374,36</b>

### 6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE						
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Disavanzo	712.138,08	1.012.138,08	1.445.138,08	1.445.138,08	1.445.138,08	1.257.091,87
Titolo 1 - Spese correnti	46.385.797,32	53.067.058,44	51.552.631,94	46.485.105,13	46.488.493,80	46.421.042,33
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.491.039,76	35.762.347,46	33.669.475,97	18.937.879,74	23.391.421,52	16.180.000,00
			<i>di cui FPV</i>	<i>1.230.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	69.045,84	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.700.047,99	2.415.941,66	2.223.313,22	2.894.751,39	1.617.332,03	1.617.332,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	30.836.208,36	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>122.894.023,15</b>	<b>148.162.739,84</b>	<b>144.495.559,21</b>	<b>125.367.874,34</b>	<b>128.547.385,43</b>	<b>121.080.466,23</b>
			<i>di cui FPV</i>	<i>1.230.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

## 6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

<b>SPESE</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>Impegni 2023</b>	<b>Impegni 2024</b>	<b>Assestato 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Titolo 1 - Spese correnti	39.394.942,51	37.778.017,84	51.552.631,94	46.485.105,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.609.829,28	9.839.624,72	33.669.475,97	18.937.879,74
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	45.377,56	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.415.941,66	1.556.307,30	2.223.313,22	2.894.751,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.054.566,22	4.194.038,52	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>58.520.657,23</b>	<b>53.367.988,38</b>	<b>143.050.421,13</b>	<b>123.922.736,26</b>

## 6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese correnti.

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.707.405,13	23,03%	10.825.021,71	23,29%	11.053.566,92	23,81%
MISSIONE 2 Giustizia	34.488,86	0,07%	34.439,37	0,07%	34.439,37	0,07%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.184.164,28	4,70%	2.150.810,94	4,63%	2.144.344,46	4,62%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	3.080.079,79	6,63%	3.191.474,61	6,87%	3.191.474,61	6,88%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	568.852,05	1,22%	567.613,40	1,22%	567.613,40	1,22%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	342.790,37	0,74%	379.937,27	0,82%	379.937,27	0,82%
MISSIONE 7 Turismo	298.751,00	0,64%	298.751,00	0,64%	298.751,00	0,64%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.344.543,96	2,89%	1.286.998,00	2,77%	1.246.498,00	2,69%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.024.144,42	17,26%	8.045.875,46	17,31%	8.045.875,46	17,33%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.810.219,38	3,89%	1.813.296,96	3,90%	1.813.286,96	3,91%
MISSIONE 11 Soccorso civile	126.500,00	0,27%	126.500,00	0,27%	126.500,00	0,27%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.121.317,66	26,08%	12.115.657,76	26,06%	12.115.657,76	26,10%
MISSIONE 13 Tutela della salute	108.000,00	0,23%	108.000,00	0,23%	108.000,00	0,23%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	440.513,54	0,95%	238.048,48	0,51%	238.048,48	0,51%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	246.298,69	0,53%	256.298,69	0,55%	256.298,69	0,55%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	4.765.022,64	10,25%	4.813.302,24	10,35%	4.564.282,04	9,83%
MISSIONE 50 Debito pubblico	272.013,36	0,59%	226.467,91	0,49%	226.467,91	0,49%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,02%	10.000,00	0,02%	10.000,00	0,02%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>46.485.105,13</b>		<b>46.488.493,80</b>		<b>46.421.042,33</b>	

## 6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

**Macroaggregato 101** – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

**Macroaggregato 102** – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

**Macroaggregato 103** – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

**Macroaggregato 104** – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

**Macroaggregato 107** – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

**Macroaggregato 109** – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

**Macroaggregato 110** – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
101 Redditi da lavoro dipendente	8.792.009,55	18,91%	8.375.009,55	18,02%	8.375.009,55	18,04%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	661.126,21	1,42%	631.126,21	1,36%	631.126,21	1,36%
103 Acquisto di beni e servizi	24.422.675,81	52,54%	24.980.015,91	53,73%	24.973.549,43	53,80%
104 Trasferimenti correnti	5.866.959,19	12,62%	5.766.959,19	12,41%	5.766.959,19	12,42%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	1.048.086,48	2,25%	963.164,28	2,07%	963.164,28	2,07%
108 Altre spese per redditi da capitale	80.000,00	0,17%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	152.588,17	0,33%	208.588,17	0,45%	208.588,17	0,45%
110 Altre spese correnti	5.461.659,72	11,75%	5.563.630,49	11,97%	5.502.645,50	11,85%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>46.485.105,13</b>		<b>46.488.493,80</b>		<b>46.421.042,33</b>	

## 6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

## TITOLO 1

MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	10.707.405,13	10.825.021,71	11.053.566,92
	<i>di cui già impegnato</i>	1.243.566,30	277.800,27	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.800.050,66		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	34.488,86	34.439,37	34.439,37
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.399,35		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	2.184.164,28	2.150.810,94	2.144.344,46
	<i>di cui già impegnato</i>	179.471,92	96.549,58	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.800.308,51		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	3.080.079,79	3.191.474,61	3.191.474,61
	<i>di cui già impegnato</i>	2.217.560,97	828.449,53	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.684.768,98		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	568.852,05	567.613,40	567.613,40
	<i>di cui già impegnato</i>	166.870,36	14.534,10	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	785.692,00		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	342.790,37	379.937,27	379.937,27
	<i>di cui già impegnato</i>	147.300,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	528.161,99		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	298.751,00	298.751,00	298.751,00
	<i>di cui già impegnato</i>	57.809,50	15.426,84	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	452.152,39		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	1.344.543,96	1.286.998,00	1.246.498,00
	<i>di cui già impegnato</i>	82.104,24	76.968,51	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.672.735,89		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	8.024.144,42	8.045.875,46	8.045.875,46
	<i>di cui già impegnato</i>	5.598.682,23	9.760,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.829.780,08		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	1.810.219,38	1.813.296,96	1.813.286,96
	<i>di cui già impegnato</i>	28.106,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.440.837,34		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	126.500,00	126.500,00	126.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	158.324,09		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	12.121.317,66	12.115.657,76	12.115.657,76
	<i>di cui già impegnato</i>	5.176.237,64	1.243.765,09	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.759.658,28		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	108.000,00	108.000,00	108.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	46.300,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	226.857,00		

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	440.513,54	238.048,48	238.048,48
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	473.642,00		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	246.298,69	256.298,69	256.298,69
	<i>di cui già impegnato</i>	30.000,00	30.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	441.921,44		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.765.022,64	4.813.302,24	4.564.282,04
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	220.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	272.013,36	226.467,91	226.467,91
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	272.013,36		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00		
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>46.485.105,13</b>	<b>46.488.493,80</b>	<b>46.421.042,33</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>14.974.009,16</b>	<b>2.593.253,92</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>64.593.303,36</b>		

### **6.3 Approfondimento su alcune voci di spesa**

Nei prossimi paragrafi analizzeremo alcune voci di spesa maggiormente rilevanti. In particolare le spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi e agli interessi passivi.

### 6.3.1 Spese per il personale, acquisto di beni e servizi, interessi

#### SPESE PER IL PERSONALE

La formulazione dei nuovi fabbisogni e delle nuove previsioni di spesa è oggetto del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2025/2027, che sarà successivamente predisposto, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023 ( G.U. n.181 del 4/8/2023), che ha così riformulato il paragrafo 8.2. dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118: "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)** di cui all'art.6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113".

Nel DUP devono essere, quindi determinate le risorse finanziarie e la capacità di spesa dell'amministrazione demandando ad un documento successivo la previsione di spesa e la tipologia di assunzioni da attivare

#### RILEVAZIONE DELLE ECCEDEnze DI PERSONALE

L'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2025/2027, sarà, quindi necessario procedere ad una ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno delle varie Aree/Servizi/Uffici.

Considerato il personale attualmente in servizio, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, ed alle esigenze prospettate dai Dirigenti di Settore del Comune di Vasto, **non si rilevano, allo stato degli atti, situazioni di personale in esubero.**

#### LA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER I CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

##### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il limite di cui all'art1 comma 557 della legge 296/2006 è ora coordinato con quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto una modifica sostanziale della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale

Il Decreto Crescita (decreto-legge n. 34/2019), all'art. 33, 2° comma ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città, in data 11 dicembre 2019, e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, è stato adottato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020 (di seguito «**decreto attuativo**») recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni", disponendo specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal **20 aprile 2020**, in luogo della data del 1° gennaio 2020 come previsto inizialmente, al fine di così regolare meglio il passaggio al nuovo regime Il decreto attuativo, oltre alla decorrenza del nuovo regime, disciplina, inoltre, i seguenti ambiti:

1. specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
2. individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia;
3. determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

**Gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti** sono indicate nell'art.2 1° comma

del decreto: **a) spesa del personale:** impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

1. **b) entrate correnti:** media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia

esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

**La Circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - datata 13 maggio 2020** reca le indicazioni contabili, al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo. Gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macro aggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999. Le entrate correnti da considerare sono quelle individuate negli aggregati BDAP accertamenti, entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti.

**Fasce demografiche, valori - soglia e percentuali massime di incremento.** Il comune di Vasto di colloca nella fascia demografica f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti con un valore soglia ideale del 27% (tabella 1) ed un valore massimo del 31% (tabella 3).

L'indice di sostenibilità della spesa per il personale si mantiene strutturalmente al di sotto del valore soglia anche in rapporto ai valori presenti nel rendiconto 2023 approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n.40 del 09/05/2024. Di seguito si riporta il calcolo dell'indice di sostenibilità della spesa del personale in ragione dei dati del rendiconto 2023 (ultimo rendiconto approvato) così come riportati nel PIAO 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.98 dell'8/5/2024.

**CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI ANNO 2023 (ART. 33, C. 4, D.L. 34/2019-D.P.C.M. 17/03/2020)**

**1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3**

COMUNE DI	VASTO	Rendiconto 2023 . popolazione al 1/1/2023
POPOLAZIONE	40766	
FASCIA	f	
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27%	
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31%	

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	28,30%	29,30%

**2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2**

	IMPORTI	DEFINIZIONI	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2023		6.756.802	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	42.130.861	definizione art. 2, comma 1, lett. a)	
ENTRATE RENDICONTO 2022	41.080.052		
ENTRATE RENDICONTO 2023	46.486.921		
MEDIA ENTRATE TRIENNIO 2021/2023			43.232.612
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2023			5.056.812
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		<b>17,70%</b>	

### 3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2023(CONSUNTIVO)	6.756.802	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE 2023 al 27%	10.307.466	Art. 4, comma 2
INCREMENTO MASSIMO AL 27%	3.550.664	

#### Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-1499999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

#### CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	7.434.012	
% DI INCREMENTO ANNO 2024	22,00%	Art. 5, comma 1
INCREMENTO ANNUO MASSIMO	1.635.483	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	0	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	1.635.483	

SVILUPPO FACOLTA' ASSUNZIONALI		Spesa di personale anno 2018		7.434.012
9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
66.061	1.189.441	1.412.462	1.561.143	1.635.483
2020	2021	2022	2023	2024

Ciò detto, il calcolo delle capacità assunzionali dei comuni si arricchisce, nel corso di questo triennio di programmazione, di una interessante novità. In effetti, il [DM 17 marzo 2020](#), con l'articolo 5 comma 1, ha previsto, per i comuni virtuosi, il contenimento dell'espansione della spesa di personale rispetto a quella registrata nel rendiconto della gestione 2018 solo fino al 2024.

Il meccanismo è ormai noto. Dapprima i comuni devono verificare il proprio posizionamento rispetto alle percentuali fissate dall'articolo 4 (Tabella 1), che individua la soglia di riferimento utile a determinare la "virtuosità" o meno dell'ente e le proprie potenzialità di accrescimento della spesa di personale massime. Dopodiché, se virtuosi, devono procedere all'ulteriore calcolo imposto dall'applicazione delle percentuali incrementali della spesa 2018 imposte dalla Tabella 2. Sarà il più basso dei due valori, infatti, a dover essere assunto a riferimento quale limite di spesa invalicabile. La ratio di questo secondo passaggio è semplice: se un comune ha un ottimo rapporto di sostenibilità finanziaria, la necessità di evitare un'accelerazione troppo repentina della spesa di personale la vincola ad un incremento più contenuto e progressivo. Ebbene, come accennato, alle regole oggi vigenti la Tabella 2 esce di scena già a partire dal primo anno della programmazione 2025/2027. Il legislatore, all'articolo 7 comma 2 del decreto, si è riservato di rivedere - nel complesso - i valori soglia fissati in sede di prima attuazione delle nuove regole, oggi può trarsi una sola conseguenza: dal 2025 i comuni con un buon rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti dovranno fare riferimento unicamente alla soglia principale, ovvero quella determinata dalle percentuali di Tabella 1. Il che, per gli enti oggi soggetti all'azione dell'articolo 5, genererà un aumento potenziale della spesa di personale che può essere anche assai rilevante. Sempre a partire dal 2025, peraltro e coerentemente, cesserà la possibilità per i comuni di utilizzare, in alternativa agli spazi di Tabella 2 e solo se più favorevoli, gli eventuali resti dei 5 anni antecedenti al 2020 della capacità assunzionale maturata nel previgente regime del turnover.

### DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE EFFETTIVA

Il Comune di Vasto in data 28.02.2022, con deliberazione n. 11 del Consiglio comunale, ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000. In data 21.06.2022, con deliberazione Consiliare n.39, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario, che ha trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti competente. La Corte dei conti ha omologato il Piano di riequilibrio del Comune di Vasto.

Nell'ambito degli impegni assunti dal Comune con il Piano di riequilibrio, con riferimento alla spesa del personale, si determinava quanto segue:

- ricorso, ove possibile, alle progressioni verticali, che consentono, all'Ente, di conseguire consistenti risparmi di spesa e la copertura di posizioni necessarie alle attività d'istituto;
- limitazione del turnover alla cessazioni sicure dei rapporti di lavoro, che consentono, a parità di categoria giuridica di inquadramento, un risparmio di spesa calcolato in ragione del differenziale tra posizione economica in uscita (generalmente a livelli apicali in termini di PEO) e posizione economica in entrata (livello economico iniziale).

### RISPETTO DEL VINCOLO PREVISTO DALLA LEGGE 296/2006

In merito alle disposizioni dettate dai commi 557 e 557-bis della legge 296/2006, la Corte costituzionale, ha chiarito che esse "costituiscono principi fondamentali nella materia del coordinamento della finanza pubblica, in quanto pongono obiettivi di riequilibrio, senza peraltro prevedere strumenti e modalità per il perseguimento dei medesimi" (sentenza n. 108/2011). Ciò in considerazione del fatto che "la spesa per il personale costituisce [...] un importante aggregato della spesa di parte corrente, con la conseguenza che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principio fondamentale della legislazione statale" (sentenza n. 69 del 2011, che richiama la sentenza n. 169 del 2007)".

La Corte dei Conti ha più volte chiarito che la peculiare caratterizzazione dell'art.1, comma 557, della legge n. 296/2006, quale "principio fondamentale nella materia del coordinamento della finanza pubblica", comporta che, ove la legge non abbia espressamente derogato alla suddetta disposizione, la stessa continuerà a trovare applicazione.

Ciò posto il Comune di Vasto rispetta, altresì, il vincolo dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **7.864.128,57**.

### LA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER I CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Per le assunzioni a tempo determinato, il Comune di Vasto deve rispettare il parametro di spesa massima, previsto dall'art.9, comma 28, del d.l.78/2010 convertito nella L. 122/2010, in quanto la spesa annuale, programmata nel triennio 2024/2026, per le assunzioni a tempo determinato, non deve essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime assunzioni, pari ad €. **583.249,06** (impegnato 2009). Resta, ovviamente, l'impegno di ridurre la spesa per il personale, assunto con il Piano di riequilibrio finanziario, ed il ricorso al personale assunto con contratto a tempo determinato nei limiti delle necessità istituzionali e secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

Attualmente i **contratti già in corso o programmati ed autorizzati da COSFEL**, che assorbono in parte la predetta capacità assunzionale, sono i seguenti:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - CONTRATTI IN CORSO O PROGRAMMATI ED AUTORIZZATI						
ANNI 2024 /2026						
Profilo Professionale	Area	Ca t.	N.	Modalità di reclutamento	anno	costo annuo
Istruttore direttivoassistente sociale	Funzionari E.Q.	D	2	Concorso pubblico triennale	2023/2024/2025	69.924
Istruttore amm.vo- addetto all'informazione	Istruttori	C	2	Art.90 – TUEL 36 ore settimanali	2023/2024/2025	74.587 (compreso assegno ad personam)
Istruttore amm.vo- addetto all'informazione	Istruttori	C	2	Art.90 – TUEL 18 ore settimanali	2023/2024/2025	37.293 (compreso assegno ad personam)
					<b>Totale annuale a carico del bilancio comunale</b>	<b>181.804</b>

AREA	CAT	NUMERO	MODALITA' RECLUTAMENTO	ANNO	COSTO ANNUALE
DIRIGENTE TECNICO	DIR	1	INCARICO TRIENNALE ART.110 TUEL	2024/2025/2026	95.189
				<b>TOTALI</b>	<b>276.993</b>

#### ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

per questa si rimanda al programma triennale dei beni e servizi della nota di aggiornamento al DUP 2025-2027

#### INTERESSI

Nella disamina riportata dalla tabella della missione 50 si evince come, la scadenza del BOC a fine 2025, libera delle somme sul bilancio.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	534.942,06	382.220,64	328.142,68		272.013,36	226.467,91	226.467,91
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	272.013,36		
Titolo 4	2.700.047,99	2.415.941,66	2.223.313,22		2.894.751,39	1.617.332,03	1.617.332,03
Rimborso di prestiti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.894.751,39		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>3.234.990,05</b>	<b>2.798.162,30</b>	<b>2.551.455,90</b>		<b>3.166.764,75</b>	<b>1.843.799,94</b>	<b>1.843.799,94</b>
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.166.764,75		



## 6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile:

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2025**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.784.547,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	13.450.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.334.547,00	3.714.180,34	3.714.180,34	25,91
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.540.259,22	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>31.324.806,22</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>11,86</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.742.785,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.742.785,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.242.442,33	302.737,25	302.737,25	7,14
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.910.000,00	561,31	561,31	0,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	80.000,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.032.555,72	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>7.264.998,05</b>	<b>303.298,56</b>	<b>303.298,56</b>	<b>4,17</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	800.000,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.950.000,00	12,37	12,37	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>15.900.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>66.232.589,27</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>6,07</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>50.332.589,27</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>7,98</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>15.900.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2026**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.784.547,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	13.450.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.334.547,00	3.714.180,34	3.714.180,34	25,91
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.540.259,22	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>31.324.806,22</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>11,86</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.742.785,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.742.785,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.654.227,00	302.737,25	302.737,25	8,28
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.910.000,00	561,31	561,31	0,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.032.555,72	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.596.782,72</b>	<b>303.298,56</b>	<b>303.298,56</b>	<b>4,60</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.950.000,00	12,37	12,37	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>16.100.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>65.764.373,94</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>6,11</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>49.664.373,94</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>8,09</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>16.100.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2027**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.784.547,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	13.450.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.334.547,00	3.714.180,34	3.714.180,34	25,91
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.540.259,22	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>31.324.806,22</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>3.714.180,34</b>	<b>11,86</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.742.785,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>11.742.785,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.654.227,00	302.737,25	302.737,25	8,28
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.910.000,00	561,31	561,31	0,03
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.032.555,72	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.596.782,72</b>	<b>303.298,56</b>	<b>303.298,56</b>	<b>4,60</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.150.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.950.000,00	12,37	12,37	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>16.100.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>65.764.373,94</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>4.017.491,27</b>	<b>6,11</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>49.664.373,94</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>4.017.478,90</b>	<b>8,09</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>16.100.000,00</b>	<b>12,37</b>	<b>12,37</b>	<b>0,00</b>

## 6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è obbligatorio accantonare somme, a garanzie del Bilancio per eventuali somme non riscosse, da iscrivere nella missione 20. I principali fondi da accantonare sono sostanzialmente il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, fondo rischi e contenziosi, fondo passività potenziali, per il Trattamento Fine mandato del Sindaco, fondo rinnovo contrattuali. Successivamente sono stati introdotti altri fondi come quello a garanzia dei debiti commerciali.

Nel dettaglio si riportano i fondi specificatamente indicati:

Capitolo	Oggetto	Servizio	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027
120010001	FONDO DI RISERVA	DIRIGENTE SETTORE 1	220.000,00	220.000,00	220.000,00
120020001	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	DIRIGENTE SETTORE 1	4.017.478,90	4.017.478,90	4.017.478,90
120030101	FONDO RISCHI CONTENZIOSO	DIRIGENTE SETTORE 1	429.543,74	575.823,34	326.803,14
120030121	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI PCC	DIRIGENTE SETTORE 1	98.000,00	0,00	0,00

## 6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

### **FONDO DI RISERVA**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 220.000,00 su un totale di spese correnti pari ad Euro 46.101.105,13

anno 2026 - euro 220.000,00 su un totale di spese correnti pari ad Euro 46.488.493,80

anno 2027- euro 220.000,00 su un totale di spese correnti pari ad Euro 46.421.042,33.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 220.000,00

## 6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

### **FONDO RISCHI CONTENZIOSO**

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

L'ente nella missione 20 ha stanziato il fondo rischi e contenzioso per un importo pari ad euro 429.543,74 nel 2025, ad euro 575.823,34 nel 2026, ad euro 326.803,14 nel 2027.

-

### 6.5.3 Fondo garanzie debiti commerciali

Il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC) è uno strumento introdotto dal governo italiano per migliorare la gestione dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni (PA) verso i fornitori privati. È stato creato per affrontare il problema dei ritardi nei pagamenti della PA, che rappresenta un onere significativo per le imprese italiane, specialmente per le piccole e medie imprese (PMI).

#### Oggi il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali serve a:

- 1. Garantire i Pagamenti della PA:** Il FGDC assicura che le pubbliche amministrazioni rispettino i termini di pagamento stabiliti nei contratti. Se la PA non paga entro i termini, il fondo può intervenire per garantire che i fornitori ricevano i pagamenti dovuti.
- 2. Ridurre i Ritardi nei Pagamenti** Il fondo spinge le amministrazioni pubbliche a essere più puntuali nei pagamenti, incentivando una gestione finanziaria più efficiente e una riduzione dei debiti arretrati.
- 3. Supporto alle Imprese Fornitrici della PA:** Il fondo offre una sorta di protezione alle imprese che lavorano con la PA, mitigando il rischio di insolvenza e fornendo loro una maggiore sicurezza finanziaria. Questo è particolarmente importante per le PMI, che possono subire gravi difficoltà in caso di ritardi nei pagamenti.
- 4. Favorire la Liquidità nel Mercato** Garantendo i pagamenti, il fondo aiuta a migliorare la liquidità delle imprese, che possono così contare su entrate più regolari. Ciò è cruciale per mantenere l'operatività aziendale e per favorire gli investimenti e la crescita economica.
- 5. Ridurre il Contenzioso:** Il FGDC riduce la necessità di azioni legali o contenziosi tra imprese e PA, facilitando così un ambiente economico più sereno e una riduzione dei costi legali.

#### Requisiti di Accantonamento per il FGDC

- 1. Percentuale Obbligatoria di Accantonamento:** La normativa prevede che le amministrazioni accantonino una quota obbligatoria del valore totale dei debiti commerciali scaduti non ancora pagati entro i termini stabiliti (solitamente 30 o 60 giorni). La percentuale di accantonamento può variare in base alla puntualità dei pagamenti. In passato, questa è stata intorno al 5% per le PA che non rispettavano i tempi di pagamento.
- 2. Indicatori di Puntualità** Gli accantonamenti sono calcolati anche in base a specifici indicatori di tempestività dei pagamenti. Gli enti che rispettano costantemente i termini di pagamento possono accantonare meno risorse, mentre quelli con ritardi frequenti devono aumentare gli accantonamenti.
- 3. Calcolo sui Debiti Scaduti** L'importo da accantonare viene calcolato considerando i debiti commerciali che risultano ancora non pagati alla fine dell'anno precedente. Questo include tutte le fatture emesse da fornitori per beni, servizi e lavori che non sono state saldate nei termini contrattuali.
- 4. Accantonamenti in Bilancio:** Gli accantonamenti al FGDC devono essere iscritti nel bilancio preventivo dell'ente come un vincolo sulle risorse disponibili, riducendo quindi la capacità di spesa dell'ente per altre finalità. Questo accantonamento è simile a un fondo di riserva, destinato specificamente alla copertura dei debiti commerciali.
- 5. Rispetto della Norma e Controlli** Le amministrazioni devono dimostrare di rispettare i tempi di pagamento, e i dati vengono monitorati dalla Ragioneria Generale dello Stato. Se un ente pubblico non rispetta le normative, può essere soggetto a restrizioni e sanzioni, come la riduzione della spesa o limitazioni nell'accesso a finanziamenti.

L'ente nella missione 20, programma 3 ha **stanziato**, il fondo garanzia debiti commerciali per euro 98.000,00.

## 6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.122.313,97	16,49%	2.933.467,20	12,54%	200.000,00	1,24%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	349.347,00	1,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	4.784.337,35	25,26%	7.500.000,00	32,06%	7.250.000,00	44,81%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	650.000,00	3,43%	4.000.000,00	17,10%	3.800.000,00	23,49%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.384.376,48	7,31%	1.450.000,00	6,20%	300.000,00	1,85%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.635.542,14	8,64%	3.622.954,32	15,49%	1.600.000,00	9,89%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.773.453,58	25,21%	505.000,00	2,16%	1.300.000,00	8,03%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.238.509,22	11,82%	2.280.000,00	9,75%	1.730.000,00	10,69%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00%	1.100.000,00	4,70%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>18.937.879,74</b>		<b>23.391.421,52</b>		<b>16.180.000,00</b>	

## 6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.511.370,52	97,75%	23.291.421,52	99,57%	16.080.000,00	99,38%
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	426.509,22	2,25%	100.000,00	0,43%	100.000,00	0,62%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>18.937.879,74</b>		<b>23.391.421,52</b>		<b>16.180.000,00</b>	

## 6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

<b>TITOLO 2</b>			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.122.313,97	2.933.467,20	200.000,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	349.347,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	4.784.337,35	7.500.000,00	7.250.000,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	650.000,00	4.000.000,00	3.800.000,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.384.376,48	1.450.000,00	300.000,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.635.542,14	3.622.954,32	1.600.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.773.453,58	505.000,00	1.300.000,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.238.509,22	2.280.000,00	1.730.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.100.000,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>18.937.879,74</b>	<b>23.391.421,52</b>	<b>16.180.000,00</b>

## 6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria.

L'ente ha già predisposto e notificato al tesoriere (Intesa Saan Paolo SpA) le seguenti deliberazioni per l'annualità 2025 pur non ricorrendo ad anticipazione di tesoreria da tempo.

Ufficio Proponente	Tipologia	Data	Numero	Oggetto	Esecutività
Servizio Amministrazione e Finanza	GC	25/10/2024	225	ANTICIPAZIONE DI TESORERIA PER L'ESERCIZIO 2025 (ART. 222, D.LGS. N. 267/2000)	25/10/2024
Prog. Eco./Fin. - Pol. Comunitarie - Partecipate e Progetti Speciali	GC	21/10/2024	221	AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DI ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER L'ESERCIZIO 2025	21/10/2024
Prog. Eco./Fin. - Pol. Comunitarie - Partecipate e Progetti Speciali	GC	21/10/2024	220	QUANTIFICAZIONE DELLE SOMME IMPIGNORABILI PER IL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO 2025 (ART. 159, COMMA 3, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267).	21/10/2024

## TITOLO 5

MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>

## 6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento. Nel corso del triennio 2025-2027 e precisamente dal 01/01/2026 si libereranno delle somme grazie alla scadenza del BOC 2005-2025 3,775% del V.N. di Euro 18.393.000,00 al 29/12/2005 (data di stipula del BOC) che giungerà alla sua scadenza naturale liberando, somme sul bilancio 2025-2027 dall'annualità 2026.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	2.894.751,39	1.617.332,03	1.617.332,03
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.894.751,39</b>	<b>1.617.332,03</b>	<b>1.617.332,03</b>

## 6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	30.605.000,00	30.605.000,00	30.605.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>	<b>30.605.000,00</b>

## 6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

SPESE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2025		PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Spese correnti	46.485.105,13	2.961.867,91	46.488.493,80	2.955.867,91	46.421.042,33	2.955.867,91
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.937.879,74	15.982.879,74	23.391.421,52	20.498.467,20	16.180.000,00	13.350.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.894.751,39	0,00	1.617.332,03	0,00	1.617.332,03	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.605.000,00	0,00	30.605.000,00	0,00	30.605.000,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>123.922.736,26</b>	<b>18.944.747,65</b>	<b>127.102.247,35</b>	<b>23.454.335,11</b>	<b>119.823.374,36</b>	<b>16.305.867,91</b>

## PARTE QUARTA

## COMUNE DI VASTO

### PARTECIPAZIONI DIRETTE AL 31/12/2023



### PARTECIPAZIONI INDIRIETTE AL 31/12/2023



#### SITI INTERNET SOCIETA' PARTECIPATE:

CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA

<http://www.civeta.it/>

ERSI ABRUZZO

<https://www.ersi-abruzzo.it/>

ARAP

<https://arapabruzzo.it/>

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI PATTO TRIGNO SINELLO

[https://www.trignosinello.it/index.php?option=com\\_contact&view=contact&id=1&Itemid=18](https://www.trignosinello.it/index.php?option=com_contact&view=contact&id=1&Itemid=18)

S.A.S.I.

<https://sasispa.it/>

POLO CULTURALE CITTA' DEL VASTO

<https://www.comune.vasto.ch.it/polo-culturale>

SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO

<https://trignosinello.org/>

## **7.2 Garanzie fideiussorie**

Non ricorre la fattispecie.

### **7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche**

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

#### **7.4 I servizi istituzionali**

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

## 7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso. Il prospetto a seguire, è quello che è stato inserito nella proposta di Giunta Municipale n.309 del 06/11/2024 ad oggetto: "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSO COPERTURA DI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2025".

Servizio	Entrate/ proventi <u>Prev. 2025</u>	Spese/costi <u>Prev. 2025</u>	% copertura 2025
Mense scolastiche	334.628,00	650.000,00	51,48%
Musei e pinacoteche	45.000,00	128.031,00	35,15%
Impianti sportivi	37.505,00	342.790,37	10,94%
Parchimetri	400.000,00	140.680,00	284,33%
Trasporto scolastico	110.000,00	496.000,00	22,18%
<b>Totale</b>	<b>927.133,00</b>	<b>1.757.501,37</b>	<b>52,75%</b>

## 7.6 Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e Piano Nazionale Complementare (P.N.C.)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023. Si tratta di fondi per ulteriori 13 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio (per una quota dunque del 40 per cento) e prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

### Semplificazioni procedurali per le amministrazioni pubbliche

Gli interventi del PNRR/PNC, in tempi recenti, sono stati interessati non solo da precise disposizioni in tema di appalti ma anche da una serie di semplificazioni sulla contabilizzazione e da una serie di indicazioni in tema di rendicontazione.

Disposizioni, soprattutto le semplificazioni di tipo contabile, che dovrebbero consentire una gestione maggiormente tempestiva in modo da velocizzare i vari atti per giungere al completamento previsto, in via generale, per il 2026.

#### 1. Le variazioni di bilancio

La contabilizzazione dei finanziamenti PNRR/PNC è consentita anche attraverso delle variazioni di bilancio – oltre i classici termini previsti dal Decreto legislativo 267/2000 – possibili fino al 31 dicembre anche per enti che si trovassero in gestione provvisoria e quindi dopo la scadenza del 31 dicembre se non risultasse posposto il termine di approvazione del bilancio o dopo la scadenza del termine di proroga (o anche in esercizio provvisorio ipotizzando l'allungamento dei termini di approvazione dei bilanci praticamente fisiologico anche per le recenti problematiche, si pensi ad esempio alla questione del "caro energia").

#### 2. La programmazione del PNRR/PNC

Le variazioni di bilancio, evidentemente, andranno di pari passo con la variazione, per semplificare anche altri documenti di programmazione in particolare del DUP e del piano esecutivo di gestione (e se del caso anche del piano dettagliato degli obiettivi e quindi del piano performance).

In primo luogo andrà modificata la programmazione dei lavori pubblici (in caso di nuovi interventi per importi pari o superiori ai 100mila euro) e il programma biennale beni/servizi in caso di nuovi interventi, sempre al netto dell'IVA, di importo pari o superiore ai 40mila.

Espletate le operazioni di "contabilizzazione" e le gare, uno dei passaggi più delicati che maggiormente interessa il RUP (o comunque il responsabile del servizio titolare dei procedimenti la spesa) è quello relativo alla rendicontazione (in tema dispone, tra le altre, in particolare la circolare n. 9/2022, punto 7.3 dell'allegato rubricato "Procedure di rendicontazione").

BOX: Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

#### 3. Gli strumenti del monitoraggio

Il nostro Paese ha creato apposita struttura per il monitoraggio degli interventi collegati al PNRR/PNC.

Il sistema denominato ReGiS, è lo strumento unico con cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate dai finanziamenti devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti attuativi del PNRR/PNC.

Il sistema risulta composto da tre sezioni:

1. Misure (riforme e investimenti del PNRR),
2. Milestone e Target;
3. Progetti.

Le Amministrazioni centrali titolari delle misure sono tenute a validare i dati di monitoraggio almeno con cadenza mensile trasmettendoli al Servizio centrale per il PNRR per il tramite di ReGiS.

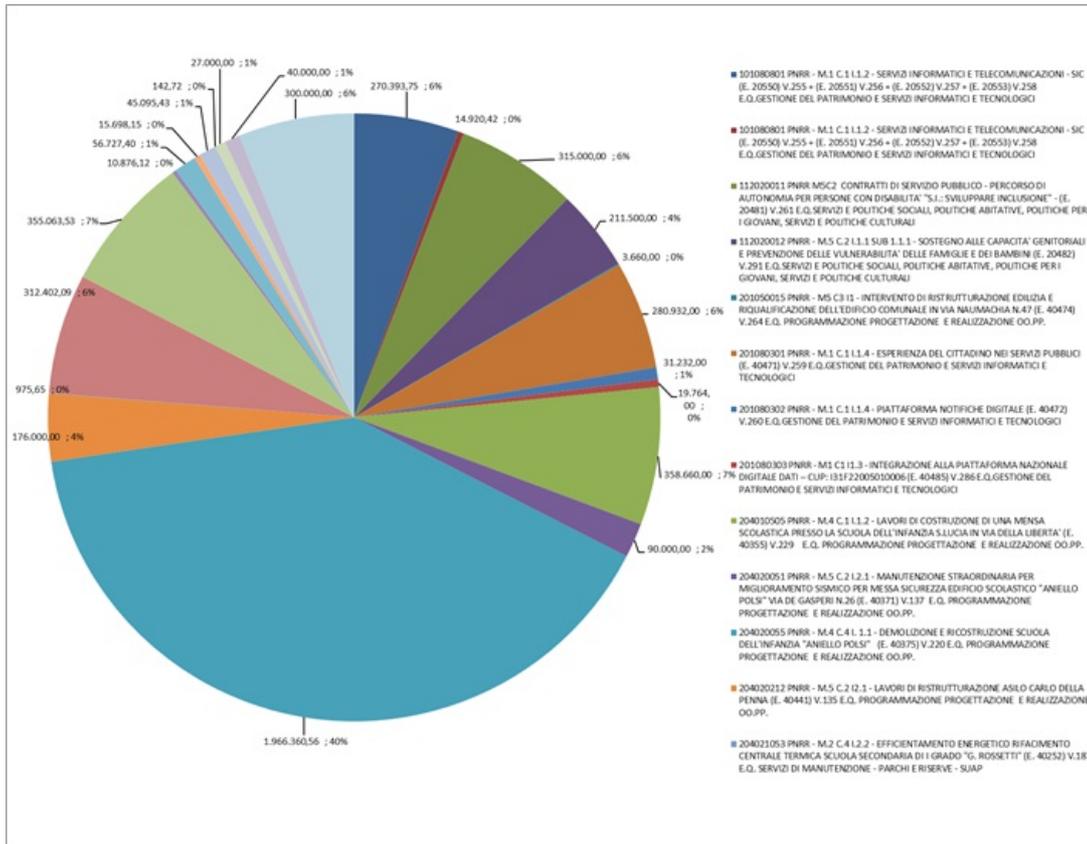
Il sistema in parola può essere utilizzato, praticamente, o come il proprio sistema gestionale o consentendo l'acquisizione automatica delle informazioni necessarie per il monitoraggio.

Il sistema, quindi, in tema di PNRR, consente di operare su un unico ambiente. Ed in questo senso, sempre nel documento in commento si legge che "il processo di monitoraggio del PNRR, supportato dal sistema informatico ReGiS, è rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Si tratta di un sistema di monitoraggio che deve essere costantemente alimentato da parte dei responsabili dei soggetti attuatori.

## 7.6.1 Risorse del P.N.R.R. dell'Ente

STATO AVANZAMENTO PNRR AL 30/06/2024 RESIDUI							
ENTRATA	ANNO	NUMERO	DESCRIZIONE CAPITOLI	RESPONSABILE SERVIZIO	STANDEME	TOT. IMPEG.	TOT. MANE.
RAT	LO	CAPITOLI			O		
S	2023	101080801	PNRR - M1.C.1.L1.2 - SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI - SIC (E. 20550) V.255 + (E. 20551) V.256 + (E. 20552) V.257 + (E. 20553) V.258	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	270.393,75	270.393,75	42.129,62
S	2022	101080801	PNRR - M1.C.1.L1.2 - SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI - SIC (E. 20550) V.255 + (E. 20551) V.256 + (E. 20552) V.257 + (E. 20553) V.258	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	14.920,42	14.920,42	13.885,21
S	2023	112020011	PNRR - M5.C.2.I.1.1 SUB 1.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI (E. 20482) V.291	E.Q.SERVIZI E POLITICHE SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE PERI GIOVANI, SERVIZI E POLITICHE CULTURALI	375.000,00	375.000,00	-
S	2023	112020012	PNRR - M5.C.2.I.1.1 SUB 1.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITA' GENITORIALI E PREVENZIONE DELLE VULNERABILITA' DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI (E. 20482) V.291	E.Q.SERVIZI E POLITICHE SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE PERI GIOVANI, SERVIZI E POLITICHE CULTURALI	211.500,00	211.500,00	-
S	2023	201050015	PNRR - M4.C.1.L1.2 - LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA S.LUCIA IN VIA DELLA LIBERTA' (E. 40375) V.229	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	3.660,00	3.660,00	271,95
S	2023	201080301	PNRR - M1.C.1.L1.4 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALE (E. 40472) V.260	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	280.932,00	280.932,00	-
S	2023	201080302	PNRR - M1.C.1.L1.4 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALE (E. 40472) V.260	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	31.232,00	31.232,00	31.232,00
S	2023	201080303	PNRR - M1.C.1.L1.3 - INTEGRAZIONE ALLA PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - CUP: I3F22005010006 (E. 40485) V.286	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	19.764,00	19.764,00	19.764,00
S	2023	204010505	PNRR - M4.C.1.L1.2 - LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA S.LUCIA IN VIA DELLA LIBERTA' (E. 40375) V.229	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	358.660,00	358.660,00	66.000,08
S	2022	204020051	PNRR - M5.C.2.I.2.1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO SISMICO PER MESSA SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO "ANELLO POLSI" VIA DE GASPERI N.26 (E. 40371) V.137	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	90.000,00	90.000,00	-
S	2023	204020055	PNRR - M4.C.1.L1.1 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "ANELLO POLSI" (E. 40375) V.229	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	1.966.360,56	1.966.360,56	302.283,92
S	2023	204020210	PNRR - M5.C.2.I.2.1 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ASILO CARLO DELLA PENNA (E. 40441) V.135	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	176.000,00	176.000,00	104.282,23
S	2021	204020553	PNRR - M2.C.4.I.2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIFACIMENTO CENTRALE TERMICA SCUOLA SECONDARIA DI GRADO "G. ROSSETTI" (E. 40252) V.187	E.Q. SERVIZI DI MANUTENZIONE - PARCHI E RISERVE - SUAP	975,65	975,65	-
S	2023	204020555	PNRR - M2.C.4.I.2.2 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RIFACIMENTO CENTRALE TERMICA SCUOLA SECONDARIA DI GRADO "G. ROSSETTI" (E. 40252) V.187	E.Q. SERVIZI DI MANUTENZIONE - PARCHI E RISERVE - SUAP	312.402,09	312.402,09	28.634,87
S	2023	205005050	PNRR - M5.C.2.I.2.1 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO DELLA CORTE E DELLE FACCE PALAZZO D'AVALOS (E. 40436) V.39	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	355.063,53	355.063,53	345.910,23
S	2023	205005051	PNRR - M1.C.3.I.1.3 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI (E. 40430) V.233	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	10.876,12	10.876,12	-
S	2022	205005051	PNRR - M1.C.3.I.1.3 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI (E. 40430) V.233	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	56.727,40	56.727,40	-
S	2023	205005051	PNRR - M1.C.3.I.1.3 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI (E. 40430) V.233	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	15.630,15	15.630,15	-
S	2022	200500105	PNRR - M2.C.4.I.2.2 - MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO ZONA SAN LORENZO - CUP: I3F220040001 (E. 40316) V.201	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	45.095,43	45.095,43	44.780,92
S	2022	200500105	PNRR - M2.C.4.I.2.2 - MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO ZONA SAN LORENZO - CUP: I3F220040001 (E. 40316) V.201	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	142,72	142,72	-
S	2023	200500008	PNRR - M2.C.4.I.2.2 - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA RICCIONE (E. 40266) V.261	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	27.000,00	27.000,00	25.507,07
S	2023	210200001	PNRR - M5.C.2.I.1.2 - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PERCORSO DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' "S.I. SVILUPPARE INCLUSIONE" (E. 40481) V.261	2023 SERVIZI SOCIALI P.D. AL 31/12/2023	40.000,00	40.000,00	-
S	2023	210200001	PNRR - M5.C.2.I.1.2 - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PERCORSO DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' "S.I. SVILUPPARE INCLUSIONE" (E. 40481) V.261	2023 SERVIZI SOCIALI P.D. AL 31/12/2023	300.000,00	300.000,00	-
S	2023	210200001	PNRR - M5.C.2.I.1.2 - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI - PERCORSO DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' "S.I. SVILUPPARE INCLUSIONE" (E. 40481) V.261	2023 SERVIZI SOCIALI P.D. AL 31/12/2023	60.000,00	60.000,00	-



STATO AVANZAMENTO PNRR AL 30/06/2024 COMPETENZA

ENT. PAT. APT. E.L.	ANNO CAPITOLO	NUMERO CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESPONSABILE SERVIZIO	STANZIAMENTI	TOT. IMPEGNI	TOT. MANDATI	DISPONIBILI
S	2024	10100001	PNRR - M1 C1 I1.2 - SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI - SIC (E. 20550) V.255 + (E. 20551) V.256 + (E. 20552) V.257 + (E. 20553) V.258	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	130.440,00	121.145,99	3.949,96	9.293,01
S	2024	201050015	PNRR - M5 C3 I1 - INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE IN VIA NAUMACHIA N.47 (E. 40474) V.264	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	2.526.340,00	2.526.340,00	-	-
S	2024	201050016	PNRR - M5 C1 I1 - LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO PER L'IMPIEGO NEL COMUNE DI VASTO (E. 40477) (U. 201050016) V.304	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	675.000,00	675.000,00	1.685,30	-
S	2024	201080301	PNRR - M1 C1 I1.4 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (E. 40471) V.259	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	280.932,00	-	-	280.932,00
S	2024	201080302	PNRR - M1 C1 I1.4 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALE (E. 40472) V.260	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	28.734,00	28.734,00	-	-
S	2024	201080303	PNRR - M1 C1 I1.3 - INTEGRAZIONE ALLA PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI - CUP: I3F22005010006 (E. 40485) V.286	E.Q.GESTIONE DEL PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATICI E TECNOLOGICI	10.751,00	10.751,00	-	-
S	2024	204020055	PNRR - M4 C4 I1.1 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "ANIELLO POLS" (E. 40375) V.220	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	48.638,48	48.638,48	-	-
S	2024	204020212	PNRR - M5 C2 I2.1 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ASILO CARLO DELLA PENNA (E. 40443) V.135	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	3.263.198,00	3.191.068,00	478.679,41	71.332,00
S	2024	204021055	PNRR - M2 C3 I1.1 - INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA CON REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA MADONNA DELL'ASLO (E. 40255) V.222	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	3.160.511,39	2.476.692,11	10.943,25	683.679,28
S	2024	205010510	PNRR - M5 C2 I2.1 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLA CORTE E DELLE FACCIATE PALAZZO D'AVALOS (E. 40436) V.39	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	411.710,95	411.710,95	34.335,87	-
S	2024	205010515	PNRR - M1 C1 I1.3 - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO ROSSETTI (E. 40438) V.233	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	85.202,18	85.202,18	8.710,70	-
S	2024	206010405	PNRR - M5 C2 I3.1 - RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT PALASTONUM DI VASTO MARINA (E. 40473) V.263	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	200.000,00	-	-	200.000,00
S	2024	200500002	PNRR - M2 C4 I2.2 - LAVORI DI MIGLIORAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CONTRADA COLLE PIZZUTO (E. 40256) V.251	E.Q. PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OO.PP.	38.000,00	38.000,00	35.819,94	-

